



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE  
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
14 NOVEMBRE 2014**

**Deliberazione n. 8 del 14.11.2014 - Atti n. 12775 del 14.11.2014 – Fascicolo 2.10/2014/492**

**Oggetto: Informativa in ordine al Protocollo di Intesa approvato in bozza dal Cda di Ato Città di Milano avente ad oggetto la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana.**

L'anno 2014, il giorno 14 del mese di Novembre alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 07/11/2014

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Graziano Musella	Presidente	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere		X
Monica Chittò	Consigliere	X	
Massimo Olivares	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa della bozza di protocollo di Intesa da implementare, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Oggetto: Informativa in ordine al Protocollo di Intesa approvato in bozza dal Cda di Ato Città di Milano avente ad oggetto la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana.**

#### RELAZIONE TECNICA:

L'ATO della Città di Milano il 18/08/2014 (Prot. Uff. Ambito n. 8711) ha inoltrato la deliberazione n.24/2014 del 22/07/2014 avente ad oggetto "*Approvazione del Protocollo di Intesa tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana*", che si allega, ritenendo opportuno che i soggetti interessati alla gestione del SII condividano attività di studio, analisi e confronti di dati, informazioni ed elementi allo scopo di elaborare una strategia comune in attesa dell'intervento regionale di adeguamento normativo in vista della costituzione e messa in funzione della Città Metropolitana.

Al sopraccitato documento ne ha poi fatto seguito uno ulteriore intitolato "*Il Servizio Idrico Integrato nella Città Metropolitana*" (Prot. Uff. Ambito n. 10939 del 08/10/14) discusso anche in seno al Gruppo di lavoro tecnico "Reti e servizi" per la Costituzione della Città Metropolitana di Milano- organizzato dalla Regione Lombardia e al quale questo Ufficio d'ambito prende parte su espressa indicazione della Provincia di Milano medesima - Direzione Generale - del 28/10/2014, documento nel quale l'Ato Città di Milano illustra la propria analisi del quadro gestionale di ambito Metropolitano rispetto alla quale il processo di integrazione tra l'ATO Città di Milano e l'ATO Provincia di Milano dovrebbe:

- generare economie di scala;
- garantire un efficientamento della gestione, più centralizzata, del Servizio Idrico Integrato e dei rapporti con il Gestore;
- favorire una migliore fruibilità del servizio da parte degli utenti, derivante dalla maggior trasparenza e uniformità contrattualistica e procedurale;
- preservare e valorizzare la territorialità e il diverso *know-how* dei due Ambiti, che da sempre si sono trovati ad operare in due bacini territoriali con caratteristiche e criticità molto diverse, affinché si



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

sviluppi un effetto leva positivo a fronte del patrimonio puntuale del territorio, delle reti e delle infrastrutture;

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE  
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: (02 7740 1 (CENTRALINO)

Il documento di analisi in questione, che si allega, arriva a formulare la previsione di tre diversi scenari:

- fusione diretta, in cui i due Ambiti vengono accorpate in modo non graduale e solo in un secondo momento si procede al riassetto delle strutture degli enti;
- integrazione graduale, che costituisce alcune "sovrastrutture" tecniche in più ma passa da un'uniformazione dei due Ambiti che prelude alla successiva integrazione.
- status quo, lasciare cioè la separazione tra i due ambiti "sic et simpliciter" (con la precisazione che *ovviamente, i dettami normativi spingono in un'altra direzione, ma ciò non significa che questo scenario non sia percorribile, lasciando esattamente invariata la struttura dei due Ambiti, senza integrare nessuna funzione*).

Occorre a tal proposito anzitutto delineare l'attuale quadro normativo scaturente dall'entrata in vigore del D.L. 133/14 che al Capo III - **MISURE URGENTI IN MATERIA AMBIENTALE E PER LA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO** - art. 7" **Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione**" apporta con il comma 1 le sottoestese modificazioni al Dlgs 152/06:

b) all'articolo 147 sono apportate le seguenti modifiche:

1) al comma 1 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: *"Gli enti locali partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1."*;

2) dopo il comma 1 è inserito il seguente: *"1-bis. Qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo dell'ambito individuati ai sensi del comma precedente entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4."*;

3) al comma 2, la lettera b) è sostituita dalla seguente: *«b) unicità della gestione»;*

4) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente: *"2-bis. Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane."*;

c) l'articolo 150 è abrogato;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

d) dopo l'articolo 149 è inserito il seguente: "*Articolo 149-bis (Affidamento del servizio). 1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.*

*2. Alla successiva scadenza della gestione di ambito, al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del servizio idrico integrato, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente. Il soggetto affidatario gestisce il servizio idrico integrato su tutto il territorio degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.*";

e) all'articolo 151 sono apportate in particolare le seguenti modificazioni:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente: "*1. Il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore del servizio idrico integrato è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico in relazione a quanto previsto dall'articolo 10, comma 14, lettera b), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e dall'articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, come convertito, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.*";

2) il comma 3 è sostituito dal seguente: "*3. Sulla base della convenzione tipo di cui al comma 1 o, in mancanza di questa, sulla base della normativa vigente, l'ente di governo dell'ambito predispose uno schema di convenzione con relativo disciplinare, da allegare ai capitoli della procedura di gara. Le convenzioni esistenti devono essere integrate in conformità alle previsioni di cui al comma 2, secondo le modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico.*";

Richiamati pertanto gli adempimenti attribuiti dal DL 133/2014 agli Enti di governo degli ambiti, con particolare riferimento a quelli connessi al tema:

- delle dimensioni degli ambiti territoriali ottimali (art. 7, comma 1, lettera b))
- del principio di unicità della gestione (art. 7, comma 1, lettera b) e d))
- della convenzione di affidamento (art. 7, comma 1, lettera e) p.to 6.)
- la valutazione di conformità delle gestioni in essere (Cfr. art 7, comma 1, lettera i))

Considerato che la titolarità del Servizio Idrico è in capo ai Comuni che la esercitano nelle forme e nelle modalità e sulla base delle nuove competenze messe in capo alla Città Metropolitana in applicazione a quanto stabilito dalla L. 7.04.2014, n. 56 e che pertanto è doveroso che gli Uffici d'Ambito interessati cooperino congiuntamente consentendole di perseguire le finalità istituzionali cui sono sottese le funzioni conferitele.

Dato atto che già la L.R. 26/03 all'art. 47 al comma 1 ha previsto che "*La Provincia e il Comune di Milano hanno la facoltà di definire un accordo per individuare una ridefinizione dell'organizzazione degli ambiti territoriali ottimali della città di Milano e di Milano provincia da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale*" disposizione che oggi va senza dubbio letta in combinato disposto con quanto dettato dal D.L. 133/14 che stabilisce appunto che l'Ente di Governo dell'ambito coincide con l'Area Metropolitana.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Dato atto altresì che:

- L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano rappresenta 133 Comuni. Il Consiglio di Amministrazione – in scadenza al 31/12/14 - è composto da 5 membri (2 nominati dalla Provincia – ora Città Metropolitana e 3 dalla Conferenza dei Comuni). L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha adottato il Piano d'Ambito per il periodo 2014/2033 (revisione prevista nel 2016). Occorre rammentare che ai sensi dell'art. 1 comma 16 l. 56/14 dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; alla predetta data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46 (tra cui rientrano le reti di servizi)
- L'Ufficio d'Ambito della Città di Milano rappresenta il Comune di Milano. Il Consiglio di Amministrazione – in scadenza al 01/10/16 - è composto da 3 membri (nominati dal Sindaco della Città di Milano). Per questo Ufficio d'Ambito è in fase di revisione l'attuale Piano d'Ambito.

Ne discende che l'accordo fra le due ATO vedrà anzitutto

- 1) la fisiologica *trasformazione* (ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 16 della legge 7 aprile 2014 n. 56) di Ato Provincia di Milano in Ente di Governo del Servizio Idrico della città Metropolitana con la prioritaria modifica dello Statuto e la connessa e contestuale modifica della denominazione e l'adeguamento di tutti gli atti aziendali.
- 2) L'ingresso del Comune di Milano tra i Comuni votanti secondo i criteri adottati dalla Conferenza.
- 3) La nomina dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione, due di competenza della Città Metropolitana e tre di competenza dei sindaci dei comuni appartenenti all'ambiti.
- 4) L'avvio del percorso di fusione per incorporazione dell'ATO Città di Milano nell'ATO Città Metropolitana.
- 5) L'avvio della revisione straordinaria del Piano d'Ambito della Città Metropolitana.

Dato atto che al fine di dare seguito al disposto di legge occorrerebbe – entro il 31/12/14- che il Comune di Milano e la Provincia di Milano si accordino per la costituzione di un ATO unica in ossequio al dettato dell'art. 47 comma 1 della L.R. 26/03 affinché dal 01/01/2015 si possa automaticamente generare la trasformazione dell'ATO della Provincia di Milano in Ente di Governo del SII della Città metropolitana al fine di procedere entro la fine del mese di gennaio alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ATO della Città Metropolitana.

Dato atto altresì che successivamente e comunque entro e non oltre il 31/04/2015 occorrerebbe approvare :

- A. il bilancio 2014 dell'ATO Città di Milano e dell'ATO Città Metropolitana
- B. il progetto di fusione per incorporazione – con decorrenza effetti economici/fiscali dal 01/01/2015 – e decorrenza degli effetti reali di questa entro il termine massimo del 01/08/15 ed approvare così al 31/12/15 il Piano d'Ambito della Città Metropolitana.

**Fatti salvi ulteriori approfondimenti sul corretto percorso giuridico da seguirsi.**

Ne consegue che la disciplina del periodo di transizione potrà trovare precisa e puntuale regolamentazione nella bozza di Protocollo di Intesa inoltrata che dovrà indubbiamente essere implementata in considerazione della differente strutturazione delle due ATO peraltro compiutamente argomentata nel documento di ATO Città di Milano del 08/10/14 e dato atto in particolare che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- ha sottoscritto il 20/12/2013 la Convenzione per l'affidamento del SII con il Gestore Unitario Cap Holding S.p.A. della durata di venti anni e due successivi allegati il 17/07/2014 (Prot n.7703) ed il 29.09.2014 (Prot. n. 11097) implementando il sistema dei controlli sull'operato del Gestore;
- ha adottato il Piano d'Ambito 2014/2033;
- con deliberazione n. 4 del 29.09.2014 ha assunto determinazioni in ordine all'organico aziendale e definito la micro-struttura aziendale con atto deliberativo n. 7 del 14.11.2014;
- Ha adottato il Regolamento di Contabilità ed il Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in economia ;
- Ha in corso il rifacimento del Regolamento di organizzazione che entrerà in vigore il 01/01/2015;
- Ha adottato il Piano della Formazione;
- Ha adottato il Piano delle Performance;
- Ha approvato con deliberazione n 2 del 29.09.2014 il bilancio di previsione, annuale e pluriennale;
- Ha approvato con deliberazione n. 6. del 14.11.2014 il Piano Programma;
- Ha in atto l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza che si concluderà entro il 31/12/2014 con l'avvio della procedura di controllo interno degli atti amministrativi;
- Ha sino ad oggi correttamente adempiuto a tutto gli obblighi di cui alla Sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale;
- Ha programmato il definitivo smaltimento di tutte le pratiche autorizzatorie ante-DPR 59/13 con la definizione di ben oltre il 50% dei procedimenti pendenti al 31/12/2014;
- Ha avviato i procedimenti amministrativi sanzionatori ex L.689/81;
- Con deliberazione n 4 del 14.11.2014 nel prendere atto dei disposti di cui al D.L. 133/2014, con particolare riferimento ai nuovi adempimenti di cui all'art. dall'art. 7, comma 1, lettera h) dello stesso decreto e del corrispondente art. 158 bis del D.Lgs. 152/06 ha già pianificato l'individuazione delle modalità di attuazione.

**Ne discende pertanto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, seppure non ha ancora completato con le risorse umane necessarie la pianta organica così come approvata in sede di costituzione dell'Azienda, ha tuttavia organizzato le risorse ad oggi presenti e pianificato le attività aziendali in modo da esercitare le funzioni e le potestà che le sono attribuite dalla Legge assolvendo in modo puntuale e preciso ad ogni obbligo nelle scadenze previste.**

Ritenuto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano che ha già una struttura ed un'organizzazione molto avanzata debba poter trarre effettivo giovamento dalla definizione del Protocollo d'Intesa stante l'impegno richiesto ai Direttori a cui è demandata la definizione nel dettaglio delle modalità di realizzazione della condivisione di dati e procedure affinché possa rivelarsi utile strumento di disciplina del periodo di transizione.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale  
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

**Il Presidente vista la Relazione Tecnica presenta la seguente**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

**DELIBERA**

1. Di approvare la relazione tecnica nei termini di cui alla proposta di deliberazione .
2. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione al Presidente della Provincia di Milano al Sindaco e al Vice Sindaco della Città Metropolitana.
3. Di dare mandato al Presidente ed al Direttore Generale, anche disgiuntamente, di presentare la presente relazione al Sindaco e Vice sindaco della Città Metropolitana nonché nelle sedi competenti.
4. Di dare mandato al Presidente ed al Direttore Generale, anche disgiuntamente, di promuovere l'accordo di cui all'art. 47 della legge regionale 26/03.
5. Di dare comunque mandato al Presidente di convocare entro il 31 dicembre la Conferenza dei Comuni provvedendo alla modifica della ragione sociale dell'Azienda Speciale da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano a Ufficio d'Ambito della Città metropolitana modificando lo Statuto al fine di garantire l'ingresso del Comune di Milano applicando i criteri di cui al parere della Conferenza dei Comuni.
6. Di approvare la bozza di *Protocollo di Intesa tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana* nei limiti in cui questo possa rappresentare strumento di disciplina del periodo di transizione per garantire il passaggio tenuto conto della diversa struttura ed organizzazione delle due ATO e tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha organizzato le risorse ad oggi presenti e pianificato le attività aziendali in modo da esercitare le funzioni e le potestà che le sono attribuite dalla Legge assolvendo in modo puntuale e preciso ad ogni obbligo nelle scadenze previste.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

7. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione all'Ato Città di Milano e di provvedere in tempi utili, sentito il Direttore di Ato Città di Milano con cui dovrà collaborare, all'implementazione della bozza di *Protocollo di Intesa tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana* affinché questo possa rappresentare giusto strumento di regolazione del periodo di transizione in attesa della costituzione di un' ATO unica.
8. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione alla Regione Lombardia Gruppo di lavoro tecnico "Reti e servizi" per la Costituzione della Città Metropolitana di Milano a cui dovrà essere reso il giusto supporto affinché il *Protocollo di Intesa tra ATO Città di Milano e ATO Provincia di Milano per la gestione condivisa di dati, informazioni, attività e processi gestionali nell'ottica della Città Metropolitana* possa costituire valido strumento di disciplina del transitorio.
9. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione per notizia al Gestore Unitario Cap Holding S.p.A.
10. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
11. di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013;

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 80 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 14/11/2014

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA  
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO  
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Data 14/11/2014

firma

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma

IL PRESIDENTE  
Graziano Musella

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

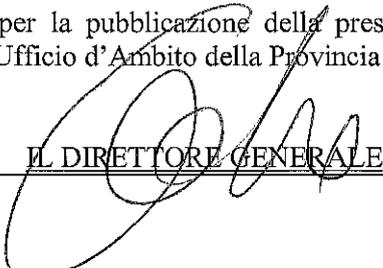
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

### PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 .

Milano li 14/11/2014

IL DIRETTORE GENERALE



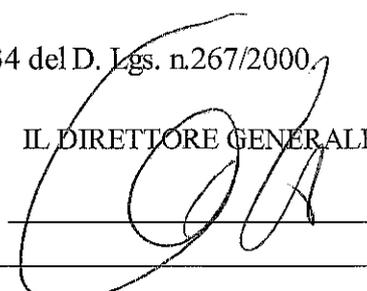
### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 14/11/2014

IL DIRETTORE GENERALE



**BOZZA**  
**PROTOCOLLO D'INTESA TRA ATO CITTA' DI MILANO E ATO PROVINCIA DI MILANO**  
**PER LA GESTIONE CONDIVISA DI DATI, INFORMAZIONI, ATTIVITA' E PROCESSI**  
**GESTIONALI NELL'OTTICA DELLA CITTA' DI METROPOLITANA**

\* \* \*

**Tra**

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano, Azienda Speciale del Comune di Milano – C.F. 97436890152, con sede in Milano, di seguito Ufficio ATO Città di Milano, qui rappresentata dal Presidente Prof. Giorgio Fiorentini, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali

**E**

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, Azienda Speciale della Provincia di Milano – C.F. \_\_\_\_\_, con sede in Milano, di seguito Ufficio ATO Provincia di Milano, qui rappresentata dal Presidente Dott. Graziano Musella, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali

**Premesso che**

La legge Regionale 26/2003, così come modificata dalla legge regionale 21/2010 prevede all'art. 47 al comma 1 " .. (omissis) .... La Provincia e il Comune di Milano hanno facoltà di definire un accordo per individuare una ridefinizione dell'organizzazione degli ambiti territoriali ottimali della Città di Milano e di Milano Provincia.. (omissis)"

L'art. 47 della l.r. 26/2003 – così come modificata dalla l.r. 21/2010 – prevede al comma 2 "Al fine di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi, gli enti responsabili interessati, di cui all'art. 48 comma 1 bis, individuano nei rispettivi territori le aree ricadenti nel bacino stesso, denominate aree di interambito e procedono d'intesa alla programmazione degli interventi e alla definizione di politiche tariffarie coerenti. In tal caso articolano i rispettivi piani d'ambito, di cui all'art. 48, per interambiti".

Con deliberazione n. 34 del 22/11/2013 il Consiglio d'Amministrazione dell'ATO Città di Milano ha proceduto alla costituzione di un tavolo di confronto tra ATO Città di Milano ed ATO Provincia di Milano al fine della valutazione degli scenari di eventuali integrazioni tra le due ATO, comunicando tale decisione all'ATO Provincia di Milano che ha manifestato il proprio interesse in merito;

A seguito della deliberazione n. 34 del 22/11/2013 del Consiglio d'Amministrazione dell'ATO Città di Milano ha avviato la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra ATO Milano e ATO Provincia, nonché MM SII e CAP Holding, inerente le procedure operative di gestione integrata dei dati Ambientali al fine della efficiente gestione e condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea;

La legge n. 56 del 7/04/2014 prevede l'istituzione e la disciplina della Città Metropolitana, ridefinendo il sistema delle Province, il cui territorio coincide con quello della Provincia omonima, prevedendo quali organi della Città Metropolitana il Sindaco Metropolitan (che è Sindaco del capoluogo), il Consiglio Metropolitan e la Conferenza Metropolitan;

Entro il 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del Consiglio Metropolitano, indette dal Sindaco del Comune capoluogo e si insediano il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, ed a far data dal 1° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province.

In materia di gestione del Servizio Idrico Integrato, la L.R. 26/2003, abrogando la precedente normativa regionale ha dettato una nuova disciplina per i servizi locali di interesse economico generale, confermando l'istituzione degli ambiti territoriali corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della sola città di Milano, disponendo all'art. 48 che *"le province e i comuni per l'ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un'Autorità d'Ambito, di seguito Autorità, nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del D.lgs n. 267/2000"* ;

La L.R. 21/2010, di aggiornamento della L.R. 26/2003, all'art. 48 comma 1, dispone *"le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito (..omissis..) sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO Città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano (..omissis)";*

La L.R. 21/2010 all'art. 48 comma 1 bis dispone *"(.. omissis..) le Province e il Comune di Milano, per l'ambito della Città di Milano, di seguito indicati quali responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO (.. omissis..) un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio d'Ambito", dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile"*

L'ATO Città di Milano, Azienda speciale del Comune di Milano, ha affidato la gestione a Metropolitana Milanese spa, fino al 2027, e l'ATO Provincia di Milano, Azienda Speciale della Provincia di Milano, ha affidato la gestione del medesimo servizio a Cap Holding spa fino al 2033;

## SI CONVIENE E SI STIPULA

### ART. 1 – FINALITÀ

Il presente protocollo è volto alla condivisione ed attuazione di strategie omogenee, inerenti attività che necessitano di uno sviluppo condiviso di azioni su scala Metropolitana.

Il protocollo prevede la gestione condivisa tra l'ATO Città di Milano e l'ATO Provincia di Milano, di dati, informazioni, attività e processi gestionali funzionali alla costituzione e sviluppo della futura Area Metropolitana.

Le attività oggetto del protocollo sono indicate nel seguente Art. 2.

### ART. 2 – CONTENUTI

La collaborazione fra i soggetti sottoscrittori, ai fini del presente Protocollo d'intesa, prevede la condivisione delle attività, delle strategie, dei dati e delle informazioni in merito a:

#### **1 - Confronto dei criteri di pianificazione degli interventi, previsti nei rispettivi e diversi Piani d'Ambito, ed attuazione di politiche gestionali condivise.**

Il Piano d'Ambito rappresenta lo strumento principale di pianificazione attraverso il quale gli Enti d'Ambito possono organizzare, attivare e governare il sistema idrico integrato, al fine di garantire un servizio efficace, efficiente ed economico.

Entrambi gli ATO Città di Milano e Provincia di Milano hanno predisposto il relativo Piano d'Ambito.

Alla luce delle differenti politiche in materia di Piano d'Ambito e pianificazione degli interventi, le ATO procederanno all'attuazione di politiche gestionali condivise, definite in accordo tra i Direttori delle due ATO, e sentiti, qualora necessario, i rispettivi Consigli d'Amministrazione.

**2 - Applicazione dei medesimi protocolli di controllo, nell'ambito delle diverse convenzioni di affidamento del servizio.**

Alla luce dei reciproci affidamenti della gestione del Servizio idrico integrato e dei relativi disciplinari di incarico, le ATO si impegnano, per quanto possibile, alla definizione ed applicazione di medesimi protocolli di controllo tali da rendere omogenea l'attività di supervisione nei confronti dei reciproci Gestori.

**3 - Confronto delle dotazioni organiche e delle procedure interne in essere presso i diversi Uffici, nell'ottica della condivisione operativa e del miglioramento di efficienza ed efficacia gestionale.**

Lo sviluppo condiviso di metodi gestionali deve prevedere l'analisi delle risorse esistenti, delle procedure e delle attività svolte in ciascuna ATO.

Le ATO si impegnano reciprocamente alla valutazione delle professionalità acquisite, della tipologia di contratti esistenti, delle procedure operative consolidate ed efficienti in termini di risultati, al fine di sviluppare sinergie di efficacia ed efficienza nella gestione integrata dei processi e delle attività.

**4 - Sviluppo congiunto ed implementazione di regolamenti e procedure (ex. Regolamento per bandi di gara, Carta dei Servizi e Regolamento del SII, Regolamento Anticorruzione e trasparenza, Statuto, etc.).**

Le ATO procederanno a regolamentare azioni che presentano ampia discrezionalità decisionale da parte dei reciproci Gestori del Servizio Idrico Integrato, tra le quali, le procedure per gare, appalti, e altre procedure di importante rilievo economico. Le ATO procederanno altresì allo sviluppo congiunto ed all'implementazione dei regolamenti previsti da normativa vigente per il funzionamento dell'Ente.

**5 - Convergenza nell'ambito dei vari progetti di ricerca sostenuti, a vario titolo, dalle ATO, con coinvolgimento dei Gestori.**

Le ATO parteciperanno in modo condiviso, promuovendo altresì lo sviluppo di progetti di rilievo, a progetti di interesse comune in materia di risorsa idrica, interagendo, all'uopo, con i propri Gestori.

Per eventuali progetti già in essere, al momento della sottoscrizione del presente protocollo, sarà facoltà dell'ATO titolare del progetto proporre la partecipazione dell'altra ATO.

**6 - Attivazione di processi decisionali congiunti, compatibilmente con l'attuale status giuridico che colloca le ATO nella fattispecie di Aziende strumentali ad Enti ancora separati, da esplicarsi mediante riunioni degli Organi Decisori (CDA) e Deliberazioni congiunte, inerenti le tematiche di comune interesse strategico.**

I rispettivi organi di indirizzo politico potranno tenere Consigli di Amministrazione a partecipazione congiunta ed assumere, per quanto compatibile con l'appartenenza ad Enti differenti, decisioni strategiche condivise, in materie di rilevanza e di interesse comune, anche nell'ottica dell'azione su scala Metropolitana.

**Art. 3 - MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Le modalità di realizzazione delle attività verranno definite in dettaglio dai Direttori delle due ATO, nell'ottica di collaborazione e condivisione di dati, processi, informazioni ed attività, e verranno attuate in via sperimentale, a decorrere da settembre 2015.

**Art. 4 - DURATA**

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sottoscrizione ed avrà durata fino alla sopravvenienza di modifiche normative che possano successivamente intervenire sulla fattispecie giuridica degli Enti.

#### **Art.5 – UTILIZZO DEI DATI**

I dati che verranno condivisi e la documentazione che sarà prodotta rimarranno di proprietà dei soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi per le reciproche finalità istituzionali.

#### **Art. 6 – MODIFICA E REVOCA**

Il presente atto potrà essere modificato o revocato solo con l'accordo unanime delle Parti medesime o "ope legis" in caso di modifica delle discipline regolamentate ai precedenti articoli.

#### **Art. 7- CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all'applicazione del presente Protocollo non risolvibili in via bonaria, il Foro competente sarà quello di Milano, escludendosi il ricorso alla competenza arbitrale.

#### **Art. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI E BOLLO**

Tutti i dati, inclusi quelli personali, saranno utilizzati per soli fini istituzionali, assicurando la protezione, la riservatezza e la diffusione delle informazioni secondo la normativa vigente.

Il presente atto non è soggetto a bollo, ai sensi dell'art. 16 (allegato B – Tabella) del D.P.R. 26/10/72 n. 642 e successive modificazioni.

#### **Art. 9 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'intesa si fa riferimento alle norme del codice civile applicabili ed alle specifiche normative vigenti nella materia oggetto del Protocollo.

Milano li, .....

Ufficio d'Ambito della Città di Milano  
Il Presidente  
Prof. Giorgio Fiorentini

Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano  
Il Presidente  
Dott. Graziano Musella

Il Direttore  
Dott. Andrea Zelioli

Il Direttore  
Avv. Italia Pepe